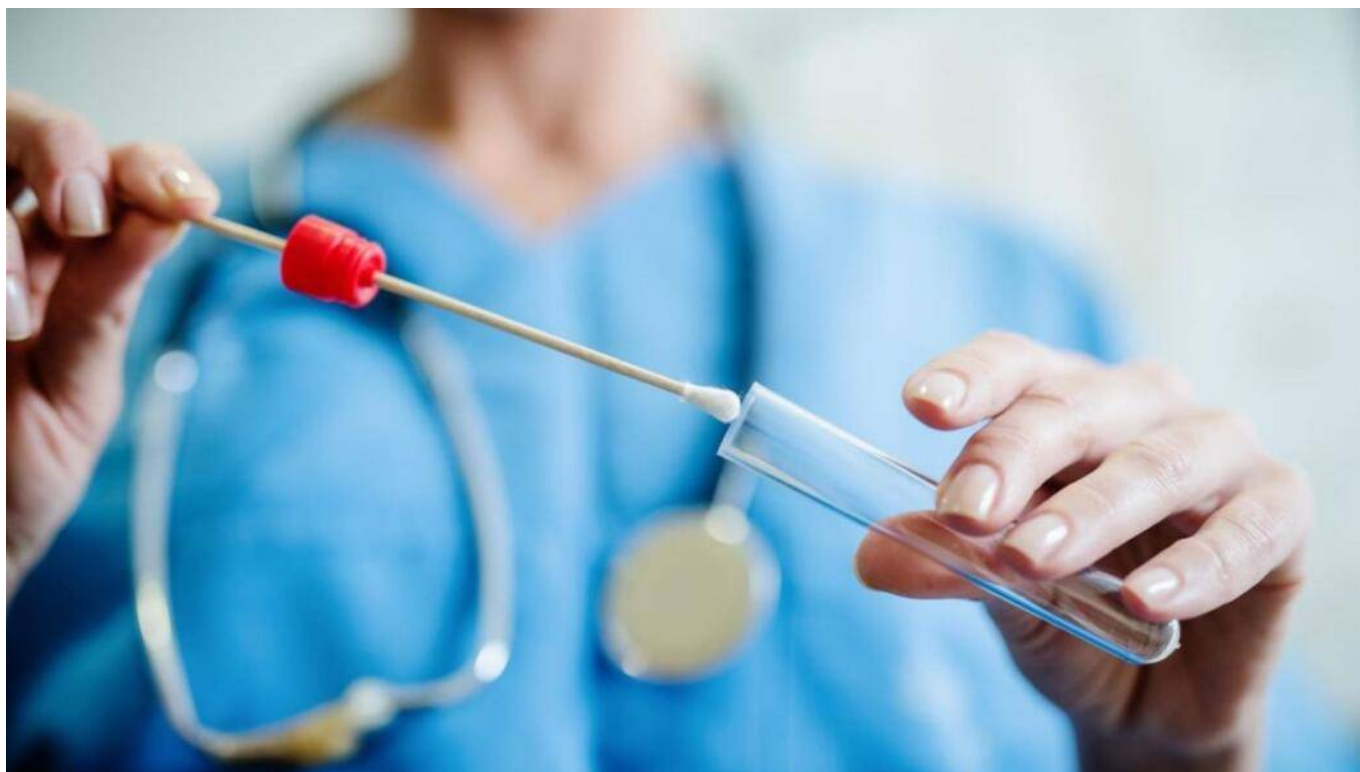


COVID ABRUZZO: 35 NUOVI CASI A L'AQUILA, COLPITE AREE INTERNE

16 Ottobre 2020



L'AQUILA - In Abruzzo, a differenza della prima fase dell'emergenza, quando il coronavirus circolò in modo particolare sulla fascia costiera, tanto che l'area metropolitana pescarese e la provincia di Pescara erano il territorio più colpito del centro Sud Italia, al momento sono le aree interne quelle maggiormente colpite dall'epidemia.

Nell'ultima settimana, ad esempio, in provincia dell'Aquila si sono registrati ben 420 nuovi casi, di cui 89 solo oggi.

Dei 178 nuovi casi odierni, la località più colpita è proprio la città dell'Aquila, con 35 contagi.

Seguono Avezzano, 20 casi, Celano, 8 casi, Montesilvano, 8 casi, Bisenti, 7 casi, Sulmona, 5 casi, Chieti, Teramo, Isola del Gran Sasso e Pescara, 4 casi.

Secondo gli esperti all'origine del fenomeno potrebbero esserci le temperature più basse e il fatto che le attività conviviali e ricreative si svolgono già da diverse settimane al chiuso.

“Le aree interne - afferma il referente regionale per le emergenze, Alberto Albani - hanno avuto una situazione tutto sommato tranquilla con la prima ondata di contagi, motivo per cui è possibile che si sia abbassata la guardia. Il rispetto delle misure di prevenzione, dunque, è fondamentale”.

Nel sottolineare che “aumentano i ricoveri”, Albani evidenzia che “in Abruzzo la maggior affluenza la registriamo negli ospedali dell'Aquila e di Avezzano”.

In ogni caso i ricoveri sono in aumento anche al Covid Hospital di Pescara che, inaugurato a marzo, è centro di riferimento regionale.